



Discriminazioni e ingiustizie sociali: uno sguardo intersezionale

Un percorso di apprendimento e riflessione per riconoscere le interconnessioni tra le diverse forme di discriminazione.

LA PROPOSTA

Come possiamo dotarci di strumenti per leggere la complessità dei fenomeni globali di oppressione e dominazione che generano disuguaglianze sociali? Come può la scuola accompagnare le e gli studenti in questo percorso di apprendimento di conoscenze e competenze trasversali di cui hanno bisogno nella società globale in cui vivono?

Le strutture globali di oppressione e dominazione e le loro connessioni si riflettono nelle nostre relazioni interpersonali e professionali attraverso comportamenti discriminatori (razzismo, sessismo, omofobia, aporofobia, abilismo..). Il concetto di intersezionalità fornisce una chiave di lettura per comprendere la complessità delle ingiustizie sociali e ci equipaggia degli strumenti per contrastarle.

Il corso mira a rafforzare la capacità delle e degli insegnanti nell'adottare un approccio pedagogico intersezionale, inclusivo, capace di riconoscere e valorizzare le differenze all'interno della classe. Inoltre particolare attenzione verrà data alle narrazioni mediatiche e ai social network.

DESTINATRI

Insegnanti della scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI

- Imparare a riconoscere le differenti forme di discriminazioni intersezionali nei contesti reali della propria quotidianità;
- Fornire strumenti per una didattica innovativa sui temi della giustizia sociale;
- Attivarsi per contrastare fenomeni discriminatori e di odio online e offline.





PROGRAMMA

Giovedì 24 febbraio 2022, ore 16.30-18.30

Comprendere la complessità delle discriminazioni intersezionali e delle ingiustizie sociali.

Ogni persona ha un insieme di caratteristiche che rendono la sua esperienza unica. Le forme di oppressione e/o di privilegio che ogni persona sperimenta sono diverse a seconda di come le sue caratteristiche identitarie si intersecano con un dato contesto sociale, culturale e politico.

Giovedì 3 marzo 2022, ore 16.30-18.30

Laboratorio: Social Media Literacy

Aumentare la consapevolezza sul funzionamento dei social media in relazione alle forme di discriminazione intersezionale online (in collaborazione con CIFA onlus nell'ambito del progetto Hate trackers)

Giovedì 10 marzo 2022, ore 16.30-18.30

Laboratorio: La classe, una comunità in miniatura

Leggere la classe per interpretare le dimensioni dei diritti di cittadinanza e vivere l'aula come laboratorio di uguaglianza sociale.

METODOLOGIA

Il corso sarà erogato *online*. Si alterneranno momenti di docenza frontale, lavori di gruppo, spazi per il confronto e il dibattito, formazione esperienziale.

Successivamente ai laboratori, alle e agli insegnanti partecipanti verrà proposto di completare la formazione con il percorso **Le narrazioni tossiche online: conoscerle per contrastarle**, due attività da due ore ciascuna nella propria classe a cura delle formatrici del Centro per la Cooperazione Internazionale (per un massimo di 6 classi)

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Il modulo di adesione online è da compilare entro **domenica 20 febbraio 2022** → link: <https://forms.gle/itXkiB3uNEAGjx1f6>.

La proposta formativa si articola nel seguente modo: **il primo incontro è obbligatorio, mentre è possibile iscriversi a uno o due laboratori a scelta**, da indicare nella scheda di adesione. In caso di selezione verrà considerato l'ordine di arrivo delle domande. Il corso, della durata di 6 ore, sarà attivato con un minimo di 10 e un massimo di 25 partecipanti.

Al termine del percorso verrà rilasciato l'attestato di partecipazione valido ai fini dell'aggiornamento docenti.



FORMATRICI/FORMATORE



Martina Camatta: CCI, Laureata in Filosofia e Scienze della Formazione, coordinatrice del Centro Insegnanti Globali, è formatrice in percorsi sull'Educazione alla Cittadinanza Globale e sullo sviluppo di competenze trasversali in ambito formale e non-formale.

Emanuele Russo: CIFA onlus, Esperto di educazione ai diritti umani, ha lavorato a livello nazionale e internazionale. Presidente di Amnesty International Italia e Coordinatore italiano della Campagna globale per l'Educazione, ha un Dottorato di Ricerca in Relazioni Internazionali e Scienze Politiche ottenuto presso l'Università degli Studi di Torino.

Roberta Zambelli: CCI, Sociologa specializzata in studi di genere, con una laurea specialistica su questo tema conseguita presso la Scuola di alti studi in scienze sociali (EHESS) di Parigi. Ha in seguito lavorato per un'associazione e casa editrice femminista, erogando formazioni ad insegnanti, studenti e in ambito aziendale.

CONTATTI

Martina Camatta, CCI, Tel. 0461 1828639, martina.camatta@cci.tn.it

Il laboratorio Social Media Literacy è a cura di CIFA nell'ambito del progetto Hate Trackers



IL PROGETTO



La proposta formativa è un'attività di **INGRiD - Intersecting Ground of discrimination in Italy**, un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma REC (Rights, Equality, Citizenship) 2014-2020.

La priorità di INGRiD è combattere le discriminazioni utilizzando un approccio intersezionale. In Italia sono numerosi gli attori che si occupano di contrasto alle discriminazioni. Tuttavia, la maggior parte di essi si concentra esclusivamente su singoli fattori, come il genere, l'orientamento sessuale, la nazionalità, il colore della pelle, le convinzioni religiose, etc., tutte componenti che, assieme ad altre, formano la complessa identità di ciascuno di noi. Questo approccio non tiene conto e non riconosce pienamente l'impatto amplificato derivante dalla "intersezione" di tutte queste dimensioni nel creare dinamiche di discriminazione, esclusione, oppressione.

Per maggiori informazioni sul progetto:
<https://www.projectingrid.eu>

Crediti immagini:

1- Rozalina Burkova CC-BY-NC-SA).

2- Andreea Iuliana (CC-BY-NC-SA).

Le immagini sono tratte da TheGreats.co, un progetto di grafici e creativi per i diritti umani.

THE FUTURE
IS INCLUSIVE



In collaborazione con:

Con il supporto di:

